

Vitta e Zali ascoltati dalla Commissione dei trasporti degli Stati

A2-A13 e banda larga, il Ticino si fa sentire a Berna

Due consiglieri di Stato ticinesi, **Claudio Zali** e **Christian Vitta**, sono stati convocati ieri a Berna dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati. Sul tavolo due importanti dossier: il collegamento A2-A13 e la banda ultralarga, con altrettanti iniziative cantonali.

Il direttore del Dipartimento finanze ed economia ha espresso soddisfazione per l'incontro: «Abbiamo presentato l'iniziativa cantonale di Bruno Storni (PS), in cui si chiede il sostegno attivo della Confederazione per l'ampliamento delle reti di telecomunicazione a banda ultra larga nelle regioni periferiche». Il Gran Consiglio aveva accolto anche un emendamento, sempre targato Storni, che ampliava il ventaglio di tecnologie, che consentono di ottenere il servizio a banda ultra larga. «Ho presentato la proposta che chiede un sostegno da parte della Confederazione per diffondere in tutto il territorio, e soprattutto nelle regioni periferiche, la banda ultralarga». Come aggiunge lo stesso Vitta: «Su questo tema ci sono comunque due binari paralleli. Da un lato, come detto, c'è il discorso strategico nazionale per capire in che modo la Confederazione intende sviluppare la diffusione di questa tecnologia. D'altro lato il Ticino sta portando avanti un suo progetto per diffondere la banda larga. In questi mesi verrà avviato lo studio e nel 2018 avremo le conclusioni sulle quali poi elaborare qualcosa di concreto e chiedere



quindi un finanziamento a Berna» conclude Vitta.

Da parte sua Claudio Zali ha presentato alla stessa Commissione il progetto per il collegamento del Locarnese. «Ho illustrato ai commissari lo stato dei lavori. In particolare ho evidenziato che l'agglomerato di Locarno è l'unico, a livello nazionale, a non essere allacciato con un'autostrada. E ho messo sul tavolo i dati relativi a transiti e al traffico. Per esempio ho ricordato come nel 2014 ci sono stati 234 giorni di coda. In poche parole ho spiegato che quella strada è urgente». Durante l'incontro Zali ha anche ricordato l'iter del dossier e i motivi che hanno porta-

to il Cantone a dare un'accelerata. «Mi ha fatto molto piacere che fosse presente anche l'USTRA la quale ha confermato quanto detto».

I prossimi passi? «Beh, se il popolo dirà Sì a FOSTRA, ci sarà il budget a disposizione per realizzare un certo numero di strade nazionali. Dobbiamo capire se anche l'A2-A13 rientrerà nelle priorità. Diciamo che il fatto di essere stato convocato è un segnale che interpretato positivamente, così come un altro aspetto positivo è il vantaggio temporale acquisito in questi mesi sugli altri progetti grazie al credito per la progettazione della variante».

(N.M.)

Un collegamento che potrebbe far breccia anche alle Camere. Ma prima di ogni decisione dovrà passare il fondo FOSTRA il prossimo 12 febbraio in votazione.